

VERTIMEC® EC

Insetticida-acaricida, concentrato emulsionabile ad azione translaminare, efficace per ingestione e contatto diretto, per l'impiego sulle colture di agrumi (arancio, mandarino, clementino, limone), melo, pero, pesco e nettarine, vite, nocciolo, fragola, lampone, mora, cetriolo, melone, cocomero, pomodoro, peperone, melanzana, sedano, lattughe e simili, rucola, ornamentali, floricole, vivai di arbustive ed arboree, latifoglie, conifere e palme (iniezioni al tronco) per alberature stradali e parchi.

Composizione

100 g di prodotto contengono:

abamectina pura g 1,84 (corrispondenti a 18 g/l)
eccipienti q.b. a g 100

Contiene il solvente cicloesano



FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione

NOCIVO



Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE**

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate 139 - Milano - Tel. 02-33444.1

Stabilimento di produzione:

SYNGENTA CROP PROTECTION MONTHY SA - Monthey (Svizzera)

Registrazione Ministero della Salute n. 8795 del 6.03.1996
Partita n.

litri 1

Altri stabilimenti di produzione:

SYNGENTA HELLAS S.A. Enofyta - Ag. Thoma, Enofyta, Viotias (Grecia)

ALTHALLER ITALIA S.r.l., San Colombano al Lambro (MI)

Altre taglie: ml 250 – 500; l 2.5 - 5 - 10

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Norme precauzionali

Conservare la confezione ben chiusa - Non utilizzare o conservare il prodotto vicino a fonti di calore o fiamme libere - Non rientrare nei locali senza indumenti protettivi fino a quando la vegetazione trattata non sia completamente asciutta - Applicazione da attuarsi ad opera di personale specializzato e controllato.

Informazioni per il medico

Trattamento in caso di:

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale preferibilmente bocca a bocca.

Ingestione: somministrare immediatamente 1 o 2 bicchieri di acqua e provocare il vomito toccando delicatamente il fondo della gola con un dito o con un oggetto non affilato. Non provocare il vomito e non somministrare nulla per via orale a persona in grado di incoscienza.

Nota per il medico: in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali.

Raccomandazioni per il trattamento medico della tossicità acuta dell'abamectina:

I primi sintomi di intossicazione acuta includono la midriasi (pupille dilatate), atassia (mancanza di stabilità) e tremori muscolari. La tossicità a seguito della ingestione accidentale del concentrato può essere minimizzata provocando il vomito entro una mezz'ora dall'esposizione.

Se la tossicità derivante dalla esposizione è progredita a causare forte vomito si dovrebbe controllare il livello di squilibri risultante tra fluido ed elettrolita. Si dovrebbe fornire un'appropriate terapia di sostegno per la sostituzione del fluido parenterale, unitamente alle altre misure di sostegno richieste (come il mantenimento dei livelli di pressione sanguigna) come indicato dai segni clinici, sintomi e misurazioni.

Nei casi acuti le osservazioni dovrebbero continuare per almeno diversi giorni, fino a quando la condizione clinica è stabile e normale. Dal momento che si ritiene che l'abamectina aumenti la attività del GABA negli animali è probabilmente prudente evitare farmaci che aumentano l'attività del GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) nei pazienti con potenziale esposizione tossica alla abamectina.

In caso di intossicazione contattare il più vicino Centro Antiveneni.

Antidoto: non ci sono antidoti specifici per la tossicità acuta dell'abamectina.

Caratteristiche generali

Vertimec è un insetticida-acaricida a base del principio attivo abamectina. Vertimec è attivo contro tutti gli stadi mobili di insetti ed acari. Vertimec ha in generale un'azione lenta e nonostante acari, psilla e minatori fogliari rimangano immobilizzati subito dopo l'esposizione, da 3 a 5 giorni possono essere richiesti per conseguire il massimo della mortalità. Durante questo periodo di tempo i parassiti hanno un'alimentazione molto limitata e il danneggiamento sulla pianta è minimo.

Compatibilità

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitotossicità

Non impiegare il prodotto sulle margherite Shasta (*Leucanthemum spp.*).

Rischi di nocività

Il prodotto è tossico per la fauna selvatica.

Vertimec è altamente tossico per le api esposte all'irrorazione diretta o a depositi recenti di prodotto post trattamento. Divieto di impiego sulle colture durante il periodo della fioritura.

Dato il rischio intrinseco di sviluppo di resistenza a qualsiasi prodotto antiparassitario da parte dei parassiti, si raccomanda di usare il prodotto secondo un programma adeguato di prevenzione della resistenza, che comprenda l'impiego di altri prodotti con diverse modalità di azione. Allo scopo di controllare le possibili cause di resistenza non applicare il prodotto più di due volte in successione. Attuare una adeguata rotazione con prodotti acaricidi ed insetticidi efficaci.

Non contaminare le acque con la pulitura delle attrezzature o lo smaltimento dei rifiuti. Non trattare quando le condizioni del tempo favoriscono fenomeni di deriva dalle zone trattate.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Non applicare con mezzi aerei.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Operare in assenza di vento.

Da non vendersi sfuso.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 31/05/2013

Si consiglia di non superare il numero di 2 interventi per ciclo colturale e di impiegare attrezzature di irrorazione adeguate per garantire una bagnatura ed una copertura della vegetazione sufficienti.

| Coltura | Insetto/acaro | Dose ml/ha | Dose l/ha | Epoca d'impiego e Note | |
|--|---|-------------------------------|------------|---|--|
| Arancio, Mandarino, Clementino, Limone | Minatrice serpentina (<i>Phyllocnistis citrella</i>) | 37,5 | 0,375-0,75 | alla comparsa delle prime mine, su getti nuovi in formazione, in 2 applicazioni ogni 14 giorni | Aggiungere alla miscela 0,5% di olio minerale |
| | Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> e <i>Panonychus citri</i>) | 75 | 0,75-1,5 | alla comparsa delle prime mine, su getti nuovi in formazione in una sola applicazione alla comparsa dei primi stadi mobili | |
| Pero, Melo | Psilla (<i>Psylla</i> spp.) | 75 | 0,75-1,5 | a fine caduta petali o, nelle generazioni successive, alla comparsa delle prime neanidi | Aggiungere alla miscela 0,25% di olio minerale |
| | Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>), Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus urticae</i>), Eriofide del melo (<i>Aculus schlechtendali</i>), Cemiostoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>), Litocollete (<i>Phyllonorycter blancardella</i>) | 75 | 0,75-1,5 | a fine caduta petali | |
| Pesco e nettarine | Ragnetti rossi (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>) Eriofidi (<i>Aculus fockeui</i>) | 75-100 | 0,75-1,3 | alla comparsa delle prime forme mobili | Per i trattamenti estivi si consiglia l'aggiunta di olio minerale (0,1%) o di idoneo coadiuvante |
| | Larve di tripide (<i>Thrips</i> spp., <i>Taeniothrips</i> spp., <i>Frankliniella</i> spp.) | 75-100 | 0,75-1,3 | a caduta petali o in presenza delle prime punture su frutti; ripetere se necessario dopo 7-10 giorni l'applicazione | |
| Vite | Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>), Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus urticae</i>), Ragnetto giallo della vite (<i>Eotetranychus carpini</i>) | 75 | 0,75 | alla comparsa dei primi stadi mobili presenti sul 70% delle foglie | |
| | Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>), Tignola (<i>Eupoecilia ambiguella</i>) | 55 - 75 | 0,5-0,75 | da inizio ovideposizione a due settimane dopo | |
| Pomodoro, Peperone, Melanzana, Cetriolo, Melone, Cocomero, Sedano | Ragnetto rosso (<i>Tetranychus</i> spp.), Eriofide (<i>Aculus lycopersici</i>) | 60 | 0,3-1,2 | alla comparsa dei primi stadi mobili | |
| | Larve di tripide (<i>Frankliniella</i> spp.) | 75 | 0,75-1,2 | alla comparsa delle prime larve | |
| | Minatrici fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.) | 60 | 0,3-1,2 | alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, in 2 applicazioni ogni 7-10 giorni | |
| Fragola | Ragnetto rosso (<i>Tetranychus</i> spp.) | 40 | 0,5 | alla comparsa dei primi stadi mobili, in 2 applicazioni ogni 7-10 giorni | |
| | | 100 | 1,2 | alla comparsa dei primi stadi mobili, in una sola applicazione | |
| | Larve di tripide (<i>Frankliniella</i>) | 75 | 0,75-1,2 | alla comparsa delle prime larve | |
| Lampone, mora | Ragnetti rossi (<i>Tetranychus</i> spp. e <i>Panonychus</i> spp.) | 75 | 0,75-1,2 | alla comparsa dei primi stadi mobili | |
| Lattughe e simili, rucola | Minatrici fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.) Larve di tripide (<i>Frankliniella</i> spp.) | 60 | 0,3-1,2 | alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, trattando ogni 7-10 giorni, dal momento del trapianto fino a 21 giorni dal trapianto alla comparsa delle prime larve | |
| Nocciolo * | <i>Phytoptus avellanae</i> , <i>Panonychus ulmi</i> , <i>Eotetranychus carpini</i> , | 75-100 | 0,75-1,2 | alla comparsa dei primi stadi mobili in 2 applicazioni ogni 12 giorni | |
| Colture ornamentali e fioricole in terra ed in vaso Vivai di arbustive ed arboree | Minatrici fogliari (<i>Liriomyza</i> spp.) | 50 | 0,5-1,5 | alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, intervenire ogni 7-10 giorni | |
| | Larve di tripide (<i>Frankliniella</i> spp.) | 75 | 0,5-1,5 | alla comparsa delle prime larve | |
| | Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus</i> spp.) | 25-50 | 0,5-1,5 | alla comparsa dei primi stadi mobili | |
| Latifoglie, Conifere per alberature stradali e parchi | Minatrici fogliari (<i>Cameraria ohridella</i>) Processionaria del pino (<i>Thaumetopoea pityocampa</i>) | 10-40 ml per litro di acqua | | Iniettare il prodotto subito dopo la fioritura. Iniettare in presenza delle prime larve neonate. | |
| | Tingide del platano (<i>Corythucha ciliata</i>) Afiti (<i>Aphis</i> spp.) Acarì tetranichidi ed eriofidi | 10-40 ml per litro di acqua | | Iniettare il prodotto alla ripresa vegetativa delle piante. L'iniezione al tronco deve essere effettuata con attrezzature idonee e da personale specializzato. Per l'applicazione del prodotto mediante iniezioni al tronco, durante le fasi di preparazione, impiego e pulizia delle attrezzature usate, utilizzare dispositivi atti a proteggere le vie respiratorie, la pelle, gli occhi/la faccia. Transennare l'area onde impedire l'accesso a personale estraneo. Durante le fasi di preparazione ed applicazione utilizzare bacinetti di contenimento posizionati sotto i contenitori/serbatoi atti a contenere sbandamenti accidentali. | |
| Palme ornamentali in campo, aree urbane, vivai | Punteruolo rosso delle palme (<i>Rhynchophorus ferrugineus</i>) | 50 - 100 ml per litro d'acqua | | Iniettare il prodotto a partire dai primi voli degli adulti. L'iniezione al tronco deve essere effettuata con attrezzature idonee e da personale specializzato. Si consiglia di localizzare l'applicazione in prossimità delle aree apicali interessate dall'attività trofica e di sviluppo del parassita. Per l'applicazione del prodotto mediante iniezioni al tronco, durante le fasi di preparazione, impiego e pulizia delle attrezzature usate, utilizzare dispositivi atti a proteggere le vie respiratorie, la pelle, gli occhi/la faccia. Transennare l'area onde impedire l'accesso a personale estraneo. Durante le fasi di preparazione ed applicazione utilizzare bacinetti di contenimento posizionati sotto i contenitori/serbatoi atti a contenere sbandamenti accidentali. Evitare di trattare le palme in evidente stato di stress idrico o far precedere il trattamento da adeguata irrigazione di soccorso. | |

Sospendere i trattamenti prima della raccolta: 3 giorni per melone e cocomero, cetriolo, peperone; 7 giorni per pomodoro, melanzana, fragola, lampone, mora; 10 giorni per agrumi e sedano; 14 giorni per pero, pesco e nettarine, lattughe e simili, rucola; 28 giorni per melo, vite e nocciolo.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

*** Impiego autorizzato fino a 27 settembre 2013**